



Salvini: «Saluto ad ambasciatore russo? Preferisco stretta di mano a sguardo rabbioso»• Opposizioni all'attacco

Descrizione

(Adnkronos) «Preferisco una stretta di mano che uno sguardo rabbioso». Così il ministro delle Infrastrutture e vicepremier, Matteo Salvini, intervistato a *Telelombardia*, ha replicato alle polemiche seguite alla sua partecipazione al ricevimento organizzato ieri a Roma dalla Cina per celebrare il '76esimo anniversario della Repubblica popolare cinese e il 55esimo anniversario delle relazioni Cina-Italia', dove ha incontrato l'ambasciatore della Federazione russa in Italia, Alexei Paramonov. «Ho incontrato l'ambasciatore russo, come decine di altri ambasciatori», spiega Salvini «del resto ero invitato come altri ministri alla festa delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina, c'erano amici parlamentari del Pd, di FdI e di Forza Italia; c'erano ambasciatori e diplomatici». E allora, dice, «quando vai ospite a casa di qualcuno lo saluti o te ne vai? Ho salutato l'ambasciatore russo, ma anche l'ambasciatore spagnolo e tanti diplomatici, anche italiani, come è giusto che sia se vuoi avere buone relazioni e se ci tieni ad avere un dialogo». Le opposizioni vanno all'attacco. «La stretta di mano di Salvini all'ambasciatore di Putin è una vergogna profonda per l'Italia. Chiedo che il governo prenda le distanze immediatamente e riaffermi la linea di condanna del regime di Mosca e di sostegno all'Ucraina. Nessuna credibilità», scrive su *X* Filippo Sensi, senatore Pd. «Il vicepresidente del Consiglio italiano Matteo Salvini, leader del secondo partito della maggioranza del governo Meloni, bacia e abbraccia l'ambasciatore russo, Paese che dopo aver invaso l'Ucraina, aver ucciso migliaia di civili, aver rapito i bambini strappandoli alle loro famiglie, sta attaccando l'Europa, violando lo spazio aereo Nato» dichiara il segretario di +Europa, Riccardo Magi. A questo punto, il vero problema che ha il nostro Paese non è capire se sia prioritario il fronte orientale con la necessità di rafforzamento delle difese europee come sostenuto da Crosetto o il fronte del Mediterraneo centrale come sostiene Salvini per buttarla in caciara». «Il vero problema è il fronte interno al governo italiano, il vero problema, anche sotto il profilo della sicurezza nazionale, è avere ai vertici del governo di un Paese fondatore dell'Ue e membro della Nato, un vicepresidente del Consiglio che apertamente tifa per Putin che ha dichiarato di fatto guerra all'Ue. Come facciano i ministri Tajani e Crosetto a consentirlo non si capisce, come Meloni possa accettare tutto questo assurdo», conclude Magi.

Davide Faraone, vicepresidente di *Italia Viva*, interviene ad *Agorà*. «Lo scontro tra Salvini e Crosetto è un problema per l'Italia. Non è una linea nel governo e questo ci fa perdere credibilità», afferma. «Così come è un problema per l'Italia Salvini che abbraccia l'ambasciatore russo

mentre i nostri militari sono impegnati a respingere i droni russi in Polonia. Servono investimenti per la difesa ma lâ??appiattimento su Trump ci ha fatto calare le braghe al 5% senza esplorare la via dellâ??esercito unico europeo in ambito Nato, che ci farebbe risparmiare risorse. Le potremmo destinare a una manovra che per lâ??ennesima volta, da quando governa Giorgia Meloni, non vedrÃ il taglio delle tasse nÃ© investimenti in sanitÃ ", conclude Faraone. â??politicawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 17, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8